

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 19, 47 E 38 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

PER IL RINNOVO DEL TITOLO DI LIBERA CIRCOLAZIONE (D.G.R. 62-1987 del 31 luglio 2015)

IL DICHIARANTE
NATO A

CODICE FISCALE
IL

DICHIARA

DI ESSERE RESIDENTE IN PIEMONTE,

DI ESSERE IN POSSESSO DI UN CERTIFICATO DI INVALIDITA' RILASCIATO DA:

- ASL INPS Ricorso giudiziario
 INAIL Ministero Difesa (Invalidità Guerra, Lavoro e Servizio)
 ALTRO (specificare Ente): _____

E CHE LA PROPRIA INVALIDITA' RIENTRA NELLA SEGUENTE CATEGORIA:

- 1 PERCENTUALE DI INVALIDITA' UGUALE O SUPERIORE AL 67% ED INFERIORE AL 99% (CIVILE O DEL LAVORO)
2 PERCENTUALE DI INVALIDITA' DEL 100% (CIVILE O DEL LAVORO)
3 SORDO
4 CIECO
5 IPOVEDENTE GRAVE (DECIMISTA)
6 MINORE INVALIDO
7 HANDICAP (L. 104/92 ART.3 COMMA 1) CON CAPACITÀ MOTORIA RIDOTTA O CON PLURIAMPUTAZIONI
8 HANDICAP GRAVE (L. 104/92 ART.3 COMMA 3)
9 INVALIDO DI GUERRA, LAVORO E SERVIZIO CATEGORIA I
10 INVALIDO DI GUERRA, LAVORO E SERVIZIO CATEGORIE II, III O IV

CHE IL CERTIFICATO E' STATO EMESSE IN DATA _____

(SE RIVEDIBILE) CON RIVEDIBILITA' IN DATA _____

DICHIARA, INOLTRE, DI AVERE RICEVUTO LE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003 SULLA PRIVACY, IN PARTICOLARE RIGUARDO AI DIRITTI RICONOSCIUTI DALL'ART. 7 D. LGS. 196/2003. ACCONSENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI CHE HA FORNITO, CON LE MODALITÀ E PER LE FINALITÀ INDICATE NELLA INFORMATIVA STESSA E NECESSARI PER RISPONDERE A QUESTA RICHIESTA.

CONFERMA CHE QUANTO DICHIARATO È VERO E DI ESSERE A CONOSCENZA DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DAL D.P.R. 445/2000 (ARTICOLI 75 E 76)

Data

Firma

SI RICORDA DI ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

CONTATTI NECESSARI PER COMUNICAZIONI DI SERVIZIO (*)

NUMERO TELEFONO (*): _____

INDIRIZZO E-MAIL (*): _____

(*Campi a compilazione obbligatoria)

LA PRESENTE AUTOCERTIFICAZIONE DEVE ESSERE SPEDITA PER POSTA ORDINARIA, ALLEGANDO COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ, AL SEGUENTE INDIRIZZO

5T srl, Via Bertola 34, 10122 – TORINO

NOTA: LA TESSERA DI LIBERA CIRCOLAZIONE È RILASCIATA A TUTTI I DISABILI CHE RIENTRANO IN ALMENO UNA DELLE CATEGORIE ELENcate. NEL CASO DELLE CATEGORIE 2, 4, 6, 8 E 9 IL DIRITTO È ESTESO ALL'ACCOMPAGNATORE.

NORMATIVA INDICATA NEL MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Privacy - D. Lgs. 196 del 2003 (art. 7 e 13)

Art. 7 - 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati. 3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 13 - L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa: a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati; b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati; c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere; d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi; e) i diritti di cui all'articolo 7; f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili e' indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali e' conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando e' stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, e' indicato tale responsabile.

Decadenza e sanzioni penali - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 (art. 75 e 76)

Art. 75 - 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 - 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.